

DA RAMALLAH AMIRA HASS Giornalista di Ha'aretz

La scuola italiana



Una scuola fatta di vecchi pneumatici, terra e fango viene costruita in questi giorni da una tribù beduina tra le montagne di Gerusalemme e il deserto, sulla strada per Gerico. È bella ed ecologica, a differenza delle baracche dove vivono gli abitanti dopo l'espulsione da Israele nel 1948. È anche molto economica: d'altra parte l'idea di usare i materiali disponibili sul posto nasce per aiutare le comunità povere di tutto il mondo. Complimenti all'architetto che ha ideato questa soluzione (chiamata *earthship*) e all'ong che sta lavorando con gli jahaleen. Sono entrambi italiani: l'architetto è Valerio Marazzi e l'ong è Vento di Terra.

Economiche, ecologiche, facili da costruire, fresche d'estate e calde d'inverno: che altro dire? Ah, sì, sono illegali. Cioè, sono illegali secondo i criteri dell'occupazione israeliana. Israele non include gli insediamenti beduini nel suo piano d'azione: solo le colonie ebraiche meritano di essere costruite e sviluppate. La possibilità di chiedere un permesso di costru-

zione negli insediamenti beduini non è prevista. Di conseguenza non ci sono alloggi, scuole o ambulatori medici permanenti. Così le autorità hanno subito emesso un'ordinanza per interrompere i lavori della scuola italiana.

A proposito di legalità, ho un'altra storia italiana da raccontare. Nei primi anni quaranta, quando l'Italia occupava parti della Jugoslavia, la famiglia di mio zio – con pochi altri ebrei fortunati – fu deportata in Italia. Qui furono felici "prigionieri di guerra": impararono la lingua e divennero amici degli abitanti di Asolo (il loro "carcere"). Finché con l'armistizio le truppe tedesche invasero il nord del paese. A quel punto fuggirono verso sud. Alcuni si procurarono falsi documenti d'identità, ma avevano bisogno della firma del sindaco. Tre donne andarono da lui. "No, non posso farlo", disse. Le tre donne impallidirono, ma l'uomo aggiunse: "Ma può farlo il vecchio sindaco". Il vecchio sindaco, la cui firma falsa legalizzò le loro carte d'identità altrettanto false, era morto da un pezzo. ■ nm



LONDRA, 4 OTTOBRE 2007

RUSSIA Uccisa un'attivista

■ **Natalia Estemirova** (nella foto), una collaboratrice dell'ong russa per la difesa dei diritti umani Memorial, è stata ritrovata morta in Inguscizia. Era stata rapita poche ore prima a Grozny, in Cecenia [15]. Almeno 26 persone sono morte durante quattro giorni di scontri tra forze dell'ordine e ribelli islamici in Cecenia,

Daghestan e Inguscizia [15]. Il presidente **Dmitrij Medvedev** è andato in visita ufficiale nell'Ossezia del Sud, la regione separatista che si è dichiarata indipendente dalla Georgia dopo il conflitto russo-georgiano dell'agosto 2008 [13].

■ **AFGHANISTAN.** Venticinque persone, tra cui quattro poliziotti, sono morte nell'esplosione di un camion bomba nella provincia di Logar. L'attentato è stato rivendicato dai

ribelli taliban [9]. Un soldato italiano, **Alessandro Di Lisio**, è morto in un attentato nella provincia di Farah [14].

■ **CINA.** La polizia ha ucciso due uiguri a Urumqi, la capitale della provincia nordoccidentale del Xinjiang. Secondo fonti locali, i due uomini stavano inseguendo un altro uiguro armati di coltelli e bastoni. Il 5 luglio 184 persone sono morte nelle violenze etniche a Urumqi [13].

■ **CONGO.** Il capo di stato uscente **Denis Sassou Nguesso** ha vinto le elezioni presidenziali. Sassou Nguesso ha ottenuto il 78,61 per cento dei voti. Le elezioni sono state boicottate da gran parte dell'opposizione [12].

■ **COREA DEL NORD.** Secondo la tv sudcoreana Ytn, che cita fonti dei servizi segreti, il leader nordcoreano **Kim Jong-il** ha un cancro al pancreas [13].

Israeliani e palestinesi

Numero di vittime dall'inizio della seconda intifada (28 settembre 2000). Dati aggiornati alle 16 del 15 luglio 2009. Tra le vittime palestinesi sono inclusi i kamikaze, mentre non sono conteggiate le persone accusate di collaborazionismo e uccise da altri palestinesi.

Palestinesi	6.818
Israeliani	1.101
Altre vittime	79
Totale	7.998

Fonte: Afp

■ **EGITTO.** La polizia ha arrestato 26 persone accusate di far parte di una cellula legata ad Al Qaeda che pianificava attentati contro le navi in transito nel canale di Suez [9].

■ **FILIPPINE.** Un operatore italiano del Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr), **Eugenio Vagni**, è stato liberato dal gruppo islamista Abu Sayyaf, considerato vicino ad Al Qaeda [11].

■ **GERMANIA.** **John Demjanjuk**, 89 anni, accusato di essere il guardiano del campo di concentramento nazista di Sobibor, è stato rinviato a giudizio davanti alla corte d'assise di Monaco di Baviera [13].

■ **GHANA.** Il presidente statunitense **Barack Obama** è andato in visita ufficiale ad Accra. È il primo viaggio nell'Africa subsahariana dall'inizio del suo mandato [11].

■ **GUINEA.** La giunta militare al potere dal colpo di stato del 23 dicembre 2008 ha denunciato movimenti di truppe straniere lungo le frontiere del paese con Senegal, Guinea Bissau e Liberia, ipotizzando un tentativo di invasione. I tre paesi coinvolti hanno smentito le accuse [12].

■ **HONDURAS.** Il presidente deposto **Manuel Zelaya** ha invitato la popolazione all'insurrezione contro Roberto